

Incidente stradale autonomo, 67enne perde la vita sulla Statale 114

Un uomo di 67 ha perduto la vita in seguito ad un incidente stradale autonomo. Originario del catanese, era a bordo della sua vettura lungo la statale 114. All'altezza di costa saracena, l'incidente probabilmente causato da un malore improvviso. Secondo una prima ricostruzione, avrebbe perso il controllo del mezzo, finendo la corsa contro la parete rocciosa che corre ai bordi del tratto di strada.

Traffico interrotto per consentire tutte le operazioni ed i rilievi del caso. Sul posot i Carabinieri della Compagnia di Augusta ed i Vigili del fuoco.

Controlli serrati in Borgata, verifiche nelle attività commerciali. Una denuncia per droga

Si sono conclusi a tarda sera i controlli straordinari disposti dalla Questura nel quartiere della Borgata, con l'obiettivo di contrastare degrado urbano e illegalità. In campo anche gli equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine di Catania, impegnati in verifiche a tappeto lungo vie e piazze della zona. Particolare attenzione è stata rivolta agli esercizi commerciali aperti fino a tarda notte e spesso frequentati da gruppi di persone, italiane e straniere, dediti

al bivacco.

Durante le operazioni è stata fermata un'auto vettura con a bordo un giovane di 28 anni. Il suo nervosismo ha insospettito gli agenti, che hanno deciso di procedere a una perquisizione accurata: nell'auto sono stati trovati e sequestrati un coltello a serramanico, 18 dosi di cocaina e circa un grammo di hashish.

Complessivamente, nel corso della serata sono state identificate 91 persone e controllati 57 veicoli, in un'operazione che – sottolineano dalla Questura – mira non solo a reprimere i fenomeni di illegalità diffusa, ma anche a rafforzare la percezione di sicurezza tra i residenti del quartiere.

Rimpatriati tre stranieri sbarcati martedì scorso a Portopalo

Saranno rimpatriati i tre cittadini stranieri sbarcati martedì scorso a Portopalo. Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato un cittadino marocchino di 22 anni, per essere rientrato illegalmente nel territorio nazionale dopo che lo stesso era stato rimpatriato. Altri due cittadini egiziani sono stati condotti in un centro dell'isola per essere rimpatriati nel paese di origine. I tre stranieri fanno parte di un gruppo di immigrati sbarcati clandestinamente nelle coste della provincia il 30 settembre scorso. In quell'occasione, circa 60 migranti sono arrivati sin sotto la spiaggia, nei pressi di Isola delle Correnti, a bordo di una lancia. Poi sono stati fatti scendere a pochi passi dalla riva, sotto lo sguardo sorpreso di alcuni bagnanti che hanno

assistito alla scena. Poi il motoscafo ha ripreso la via del mare, allontanandosi mentre gli stranieri guadagnavano la terraferma.

I sessanta sbarcati, tutti uomini, in gran parte di nazionalità cingalese sono stati condotti, subito dopo lo sbarco, in autobus ad Augusta, nell'hotspot allestito nell'area portuale. Successivamente sono partite le indagini per risalire agli scafisti ed alla rotta seguita per raggiungere la Sicilia.

Imbarcazione in balia delle onde, due persone finiscono in mare. Salvate dalla Guardia Costiera

Disavventura per due diportisti, a largo della baia di Santa Panagia. Poco dopo le 10.30, soprsi dalla pioggia battente ed alle prese con condizioni meteo proibitive, hanno iniziato ad imbarcare acqua. La loro Open Astra di 5 metri, in evidente difficoltà, è finita in balia delle onde fino a ribaltarsi. Le due persone a bordo sono finite in mare.

Fortunatamente erano già stati allertati i soccorsi e una motovedetta della Guardia Costiera li ha tratti in salvo, nonostante le difficili condizioni meteomarine.

Una volta condotti in porto, sono stati accompagnati in ospedale da um'ambulanza del 118, per tutti gli accertamenti del caso.

L'imbarcazione è affondata. Il pronto integento dei soccorritori ha scongiurato una tragedia.

Mitragliatrice, pistola e munizioni nascoste in casa, arrestato a Siracusa un 46enne

Gli agenti della Squadra Mobile della Questura di Siracusa hanno arrestato un uomo di 46 anni, per detenzione di armi da fuoco clandestine e sostanze stupefacenti.

L'operazione è scattata nei giorni scorsi, a seguito di una perquisizione domiciliare effettuata dagli investigatori della Mobile, con il supporto delle unità cinofile della Polizia di Stato di Catania. Durante il controllo, all'interno di una nicchia ricavata nel muro perimetrale di un immobile nella zona balneare della città, gli agenti hanno rinvenuto e sequestrato una mitragliatrice Skorpion, una pistola modificata, due silenziatori compatibili con le armi e il relativo munitionamento.

Oltre all'arsenale, gli uomini della Polizia hanno sequestrato 78 grammi di marijuana.

Il Giudice per le indagini preliminari ha convalidato l'arresto, disponendo per l'indagato la misura della custodia cautelare in carcere. Sono tuttora in corso approfondimenti investigativi volti a chiarire i possibili collegamenti dell'uomo con altre realtà criminali presenti sul territorio.

Minacce e colpi di spranga contro l'auto dell'ex, 41enne arrestato

I Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile di Siracusa hanno arrestato in flagranza di reato un 41enne, per danneggiamento e minaccia commessi nei confronti dell'ex convivente.

Domenica mattina i militari sono intervenuti in zona Akradina. L'uomo, con precedenti penali per reati contro il patrimonio, si era presentato per l'ennesima volta sotto l'abitazione della ex-convivente. Quando sono arrivati i Carabinieri, lo hanno fermato mentre colpiva ripetutamente con una spranga di ferro l'autovettura della donna, minacciandola di morte.

Il 41enne, che già nel mese di aprile era stato destinatario dell'ammonimento del Questore di Siracusa a causa delle condotte moleste e violente adottate nei confronti della ex convivente, è stato arrestato e condotto in carcere a Cavadonna.

Sbarco in spiaggia a Portopalo, in 60 circa a bordo di una lancia

Una sessantina di migranti sono sbarcati a ora di pranzo a Portopalo. Sono arrivati sin sotto la spiaggia, nei presddi di Isola delle Correnti, a bordo di una lancia. Poi sono stati fatti scendere a pochi passi dalla riva, sotto lo sguardo sorpreso di alcuni bagnanti che hanno assistito alla scena. Poi il motoscafo ha ripreso la via del mare, allontanandosi

mentre gli stranieri guadagnavano la terraferma. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine, per i primi interventi del caso. I sessanta sbarcati sono apparsi in buone condizioni di salute. Sono tutti uomini, in gran parte di nazionalità cingalese. Sono stati condotti in autobus ad Augusta, nell'hotspot allestito nell'area portuale. Nelle prossime ore, le procedure di identificazione e fotosegnalamento. Nel frattempo, avviate le indagini per risalire agli scafisti ed alla rotta seguita per raggiungere la Sicilia.

In bici rubata con un ordigno esplosivo artigianale, 29enne in manette a Siracusa

Notte movimentata in città, con gli agenti delle Volanti della Questura di Siracusa che hanno arrestato un uomo di 29 anni. Già noto alle forze dell'ordine, è stato intercettato nei pressi di corso Gelone mentre si aggirava con fare sospetto a bordo di una bicicletta elettrica, poi risultata di provenienza furtiva. Per rendersi meno riconoscibile, il ventinovenne aveva il volto parzialmente coperto da sciarpa e cappuccio.

La perquisizione ha permesso di rinvenire un ordigno rudimentale dotato di miccia, contenente circa 500 grammi di esplosivo, oltre a un accendino e due cacciaviti. Ancora da chiarire le ragioni per cui l'uomo si trovasse in strada, a tarda notte, con un simile congegno artigianale.

Sul posto sono intervenuti gli artificieri della Polizia di Stato, che hanno preso in carico il materiale esplodente per metterlo in sicurezza ed eseguirne le necessarie analisi

tecniche.

Al termine delle procedure di rito, l'arrestato è stato condotto in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria. E' accusato accusa di possesso illegale di materiale esplodente e ricettazione.

Sottoposto a Daspo, non rispetta le prescrizioni: 37enne arrestato e posto ai domiciliari

Agenti della Digos della Questua di Siracusa hanno arrestato un uomo di 37 anni, già destinatario di un daspo sportivo. Il trentasettenne aveva eluso il provvedimento del Questore che lo allontanava dagli impianti sportivi e lo sottoponeva all'obbligo della firma presso gli Uffici di Polizia in concomitanza con gli incontri di calcio. Avrebbe mancato, ultimamente, diversi "appuntamenti" con la firma. Da qui, l'arresto.

È opportuno ricordare, infatti, che i destinatari di provvedimenti di allontanamento dai luoghi dove si tengono manifestazioni sportive, qualora non si attenessero scrupolosamente alle prescrizioni di legge o eludessero fraudolentemente le misure, vengono denunciati e – come in questo caso – anche tratti in arresto e posti ai domiciliari.

Intanto, i sette daspati protagonisti di alcuni disordini all'interno dello stadio "De Simone" durante Siracusa-Potenza, sono stati oggi anche denunciati per le intemperanze e le violenze commesse.

Rivogliono i fuochi d'artificio sequestrati, aggressione al vicecomandante: 4 arresti a Melilli

Aggredito da un gruppo di persone, con spinte, ostacolandolo nei movimenti, aprendo il portellone dell'auto di servizio per tornare in possesso di batterie di fuochi poco prima sequestrate. Vittima dell'episodio, lo scorso 17 agosto, è stato il vicecomandante della Polizia Municipale di Melilli, Gaetano Albanese. E' accaduto durante un servizio di vigilanza in occasione dei funerali di un giovane, vittima di un incidente stradale. Durante tale attività, Cava avrebbe rinvenuto poco distante da alcune abitazioni, cinque batterie di fuochi d'artificio, rimosse per ragioni di sicurezza e riposte nel bagagliaio del veicolo. Il gesto avrebbe causato l'ira di un gruppo di persone che si sarebbero avvicinate al pubblico ufficiale, non accettando le spiegazioni fornite in merito al sequestro preventivo appena operato. Dopo l'aggressione, i soggetti, dopo essersi impossessati nuovamente delle batterie, si sarebbero allontanati a bordo di scooter. Avviate le indagini, la polizia del Commissariato di Priolo, con la Polizia Municipale di Melilli, è risalita ai responsabili dell'episodio, anche avvalendosi delle immagini raccolte dai sistemi di videosorveglianza della zona. I presunti autori dell'aggressione, quattro melillesi, già noti alle forze dell'ordine sono stati arrestati. Per due di loro sono stati disposti i domiciliari, mentre gli altri sono stati condotti in carcere. L'ordinanza di custodia cautelare è stata

emessa dal Gip del Tribunale di Siracusa su richiesta della Procura. L'accusa di cui dovranno rispondere è di rapina aggravata in concorso e resistenza a pubblico ufficiale.